



Comune di Andreis

(Provincia di Pordenone)

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 2021

NOTA INTEGRATIVA

(punto 9.3 del principio della programmazione)

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2019-2021 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio. Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca il costante impegno dell'ente nel recuperare le evasioni degli anni precedenti, con particolare riferimento all'imposta municipale propria.

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, "essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore".

IMU

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma.

La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata riconfermata nella sua originaria struttura.

Il gettito è stato stimato in misura leggermente superiore all'esercizio precedente ed è dovuto all'aumento delle case a disposizione.

Non ci sono grandi importi di evasione almeno fino al 2018

TASI

Nel corso del 2014 sono stati approvati sia il regolamento sia le aliquote per l'applicazione del tributo.

Con i proventi della TASI sono stati finanziati tutta una serie di servizi indivisibili come dettagliato nella delibera di approvazione delle aliquote (Delibera C.C. 15 del 29/07/2015).

Per l'esercizio 2019 si confermano le aliquote in vigore nell'anno 2018.

La legge di stabilità 2016 prevede l'abolizione della TASI sulle prime case riconoscendo l'integrale ristoro della corrispondente minor entrata. L'ente ha provveduto a cancellare il relativo gettito dai corrispondenti capitoli di bilancio riducendo di pari importo la quota di tributi da restituire alla Regione (compensazione a titolo di ristoro dei minori introiti).

Il gettito è stato stimato in misura leggermente superiore all'esercizio precedente ed è dovuto all'aumento delle case a disposizione.

TARI

L'articolo 1 della Legge 27/12/2013 n.147, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n.158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Nell'anno 2014 è stato approvato il regolamento comunale mentre l'ultima delibera di fissazione delle aliquote è la numero 2 del 30.3.2017 di Consiglio Comunale.

Vista la nota del 27.2.2019 dell'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane, assunta al protocollo comunale il 27.2.2019 al n. 620/PEC, con la quale comunicava i costi finali 2018 e relativo prospetto per la redazione del Piano Economico Finanziario 2019.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti in base a quanto disposto nella Legge di stabilità Statale e Regionale. Per eventuali scostamenti o maggiori accertamenti, in corso d'anno si provvederà alla ridefinizione delle poste iscritte.

Nell'ambito dei trasferimenti regionali iscritti al titolo 2° dell'entrata la previsione 2018 ammonta ad €. 244.225,91.=, tenuto conto degli stanziamenti contenuti nella legge finanziaria regionale per il 2019 per fondi ordinari e il fondo perequativo.

E' stato previsto il ristoro da parte dello Stato – Regione per quanto concerne il minor gettito derivante dall'abolizione dell'IMU per l'abitazione principale. Gli eventuali scostamenti e rideterminazione di importi verranno valutati durante l'anno.

Negli importi dei trasferimenti regionali bisogna tenere presente che la regione ha girato ai comuni gli importi che prima girava all' U.T.I. e pertanto il comune deve inserire nella spesa il trasferimento all'U.T.I. dei servizi dell'ambito socio assistenziale e degli altri servizi gestiti dall'U.T.I.(Vigilanza, C.U.C., personale).

Infine, la regione quest'anno ha deciso di trasferire il contributo regionale ai comuni serviti da infrastrutture energetiche di distribuzione di gpl e di aria propanata per sostenere le famiglie utenti del servizio a sollievo degli oneri derivanti all'utenza della fornitura l'importo ammonta ad €. 57.648,80.=: Detto trasferimento è stato previsto di pari importo in uscita.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Le stime sono sostanzialmente in linea con il trend storico degli anni precedenti, solo in alcuni casi per motivi prudenziali si è proceduto ad adeguare al ribasso i relativi stanziamenti.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Contributi agli investimenti

Per l'anno 2019 il bilancio mette in evidenza i contributi richiesti ed effettivamente concessi all'ente per la realizzazione delle spese di investimento.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono per una piccola parte ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire (se si realizzeranno), dai contributi versati dal Consorzio del Bacino Imbrifero Montano per €21.033,48, dal trasferimento regionale fondo ordinario per investimenti per €15.786,00.= e dal contributo statale per investimenti per €40.000,00.=. Queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento.

Accensione di Mutui e prestiti

Per il triennio 2019 – 2021 non è prevista l'accensione di prestiti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende:

- dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- dalla loro natura;
- dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel corso del 2019 l'ente ha stanziato in bilancio il 100% della quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nell'allegato prospetto Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, come pure per il 2020 e il 2021.

Il Comune di Andreis ha individuato innanzitutto i capitoli di entrata di dubbia esigibilità ed ha calcolato per ciascuno di essi la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2013 al 2017 optando per la modalità di calcolo della media aritmetica sui totali poiché alcuni capitoli non avevano gli importi sui cinque anni.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi su mutui in ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- Quota dell'extra gettito IMU da assicurare al bilancio statale e regionale per l'anno in corso
- In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziate in base anche al loro andamento storico.
- Vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche anno 2019.

Previsione flussi di cassa

Gli stanziamenti di cassa sono stati calcolati tenendo conto del grado di esigibilità delle entrate e per quanto riguarda le spese dei debiti maturati e ai flussi di uscita (come spese di personale, utenze, servizi)

Al momento attuale non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie ai sensi dell'art.207 TUEL.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Avanzo di amministrazione

L'ente non ha ancora approvato il conto Consuntivo per l'esercizio 2018.

Elenco degli organismi partecipati

Il comune di Andreis detiene partecipazioni nei seguenti organismi al 31.12.2018

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	FORMA GIURIDICA	PARTECIPAZIONE
LEGNO SERVIZI DI TOLMEZZO	Società cooperativa a.r.l.	1,066%
GEA S.p.A. in dismissione	Società S.p.A.	0,029%
HYDROGEA S.p.A	Società S.p.A.	0,029%
ATAP S.P.A.	Società S.p.A.	0,025%

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio